

Concerto a Bonemerse

Bonemerse — Questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale il Coro don Natale Bellani diretto da Ilaria Geroldi (nella foto) terrà il concerto celebrativo per il 15° di attività



www.laprovinciacr.it

CULTURA & SPETTACOLI

La Provincia
VENERDÌ 9 OTTOBRE 2015

cultura@cremonaonline.it

Biblioteca, domenica di carta



Cremona — Domenica la Biblioteca Statale (nella foto) aderisce all'iniziativa Domenica di carta tenendo aperto dalle 9 alle 13. Sarà inoltre presentato il nuovo Corner narrativa.

39

Il convegno. Ieri Pietropolli Charmet in sala Borsa per Youngle Context 'Ragazzi in fuga dal mondo Salviamoli dal narcisismo'

di Nicola Arrigoni

CREMONA — Narciso ha sovrappreso Edipo con tutte le conseguenze del caso... conseguenze che sono state illustrate ieri mattina nell'ambito del convegno *Bellezza o bruttezza immaginaria. La paura di essere brutti in adolescenza*, primo step della due giorni di *Youngle context*, organizzata dall'assessorato alle Politiche Educative e Informagiovani del Comune, dalla Prefettura, Regione Lombardia e Asl. Dopo i saluti delle autorità: il sindaco **Gianluca Galimberti**, il sindaco **Gianluca Savoldi**, in rappresentanza della Provincia di Cremona e il viceprefetto



Russo, Verrusio, Galimberti, Savoldi e Lupi

Roberta Verrusio, introdotti da **Carmen Russo** dell'Informagiovani. La parola è passata ad **Alessandra Lupi**, moderatrice della mattinata dedicata ai comportamenti autolesivi negli adolescenti, attraverso l'operato del Minotauro e resa possibile grazie a Wonder. È spettato a **Gustavo Pietropolli Charmet**, il massimo psicoterapeuta dell'adolescenza in Italia, stigmatizzare il sopravvento di Narciso su Edipo. «Bisogna cercare di capire perché oggi la vergogna del proprio corpo abbia preso il

posto della colpa — ha esordito potente lo psichiatra —. Ci siamo liberati dei sensi di colpa legati al corpo, ma ora dobbiamo vedercela con un pervasivo senso di inadeguatezza che in nostri ragazzi nutrono nei confronti dei loro compagni, della famiglia e poi del mondo con

Il folto pubblico ieri mattina nella sala borsa della Camera di Commercio

l'adozione di comportamenti asociali che rischiano di divenire poi patologie». Le aspettative che il mondo esterno, i genitori, gli stessi ragazzi hanno sono altissime, spesso vette irraggiungibili di perfezione fisica, bellezza, prestazioni. «Gli ideali non producono senso di colpa ma vergogna. Così se alcuni ragazzi non riescono a incarnare quegli ideali preferiscono annullarsi, trasformare il loro corpo in un corpo brutto, non nutrirlo — ha spiegato Pietropolli Charmet —. Il lavoro del Minotauro interviene in quei casi in cui non si è ancora entrati nella patologia, offrendo colloqui gratuiti a famiglie con un reddito isee inferiore a

20mila euro».

Il rapporto con i genitori, l'apparente soluzione offerta per molti dei ragazzi dalla rete attraverso cui nutrono e formano le loro relazioni e identità, non da ultimo la perdita di quei riti di passaggio che servivano un tempo a scandire le fasi del cambiamento, piuttosto che il declino delle grandi storie: ideologie e religioni sono alcuni dei punti toccati da Pietropolli Charmet ed evidenziati come le cause della fragilità di Narciso. E i dati forniti dalle attività del consultorio da **Roberta Spiniello** sono più di un campanello di allarme: «Dal 2012 abbiamo preso in carico 224 famiglie, per un totale di 224 ra-



I relatori del convegno **Alessandra Lupi, Davide Comazzi, Gustavo Pietropolli Charmet, Anna Arcari, Matteo Lancini, Roberta Spiniello**

gazzi, 166 madri e 102 padri. Il tutto per un totale di 14mila ore di colloqui gratuiti — ha spiegato Spiniello —. Fra i comportamenti di isolamento e associati per il 47 per cento riguardano ragazzi che hanno deciso di scom-

parire, rinchiusi nella loro stanza e tenere fuori il mondo, anzi farlo entrare solo mediato da Internet. Il nove per cento riguarda i problemi alimentari il 42 per cento atti autolesivi, compresi tentativi di suicidi». Le prime avvisaglie arrivano negli anni delle medie inferiori, l'azione del consultorio per ogni caso ha una durata di due o tre anni, in cui determinante è la possibilità di instaurare una comunicazione efficace con i ragazzi, anche attraverso laboratori espressivi che vadano a toccare ambiti in cui gli adolescenti non hanno subito inibizioni, frustrazioni, avvertito senso di vergogna, come ha spiegato



Gustavo Pietropolli Charmet

Anna Arcari. Mentre **Davide Comazzi**, coordinatore del consultorio, ha spiegato il ruolo dei genitori che si ritrovano a gestire ragazzi in crisi, le difficoltà nel comprendere un'adolescenza che non ha punti in comune con il vissuto di padri e madri fra i 40 e 50 anni. **Matteo Lancini** ha chiuso la mattinata spiegando quali sono i rischi, ma anche le risorse delle relazioni virtuali in adolescenza, mettendo in evidenza

come i newmedia non siano solo un rischio, ma costituiscano un'opportunità e che — lo si voglia o meno — sono la realtà in cui si formano e si strutturano i ragazzi nativi digitali, aspetto questo che sarà approfondito nella mattinata di oggi **Giovani 3.0: stay tuned sempre nella sala borsa di Camera di Commercio**.